

In agenda

## 10 maggio: l'Azalea Airc per la Festa della Mamma

Tremila le piazze, ventimila i volontari, settecentomila le piante da distribuire, per un contributo di 14 euro, con l'obiettivo di raccoglierne oltre 9 milioni da destinare ai migliori progetti di ricerca sui tumori femminili selezionati da **Airc, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro**. 25 anni fa questa iniziativa è partita da Milano, oggi è arrivata a coprire tutto il paese. Di pari passo, anche il sostegno alla ricerca è cresciuto. Grazie a questo, gli strumenti di prevenzione sono migliorati, si è diffuso il loro utilizzo e, soprattutto, le terapie sono diventate più mirate ed efficaci, tanto che la percentuale delle guarigioni da tumore al seno arriva anche a superare l'80 per cento quando si interviene allo stadio iniziale. Domenica 10, con **L'Azalea della Ricerca** sarà distribuita una pubblicazione speciale con consigli utili per prevenire i principali tumori femminili, diversificati per fasce d'età. E dal 24 aprile sul sito [www.airc.it](http://www.airc.it) sarà disponibile una guida interattiva sugli stessi argomenti, con informazioni ancora più approfondite. **Per trovare le piazze si può chiamare il numero speciale 840001001 o visitare il sito [www.airc.it](http://www.airc.it).**

### L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

A sostenere la giornata, alcuni volti noti che da tempo si impegnano per sensibilizzare e informare le donne. Ecco la loro testimonianza.

#### Lea Pericoli

«Pap test e mammografia possono salvare le donne. Lo so bene: avevo 28 anni, avevo appena giocato il torneo di tennis del Cairo e mi accingevo a partecipare a quello di Montecarlo. Stavo benissimo, ero in piena attività; rientrata a Milano feci degli esami di routine, dai quali risultò

che avevo un carcinoma. A quel punto bloccai tutto e mi operai. Non sono mai stata una donna coraggiosa, avevo una paura d'inferno, e inoltre a quei tempi l'argomento era un po' tabù, quasi nessuno aveva il coraggio di dirlo; io, invece, lo raccontavo tranquillamente, perché, essendo spaventatissima, per me era un modo per liberarmi, ed era come se sentissi il sostegno, il "tifo" da parte della gente. Sono con-



Lea Pericoli

vinta che parlandone si riesca ad avere un conforto, a sentire l'affetto degli altri. Io vinsi la mia battaglia, anche grazie alla mia attenzione ai controlli, e dopo sei mesi vinsi i Campionati italiani. Oggi, fortunatamente, nessuno fa più mistero della malattia, e abbiamo delle armi fantastiche a disposizione per affrontare i tumori. Le donne devono rompere quella sorta di "pigrizia" nei confronti della prevenzione, quella tendenza a mettere la testa sotto terra come gli struzzi per non vedere. No, guardiamo la realtà in faccia e capiamo che fare i controlli è importantissimo».

#### Justine Mattera

«È una causa che mi sta molto a cuore. A mia sorella, quando aveva appena 13 anni, fu diagnosticato il linfoma di Hodgkin,



Justine Mattera



Federica Panicucci

e poi, a distanza di altri 13 anni, le venne il tumore al seno, che comportò l'asportazione della mammella destra. Quando si ammalò la prima volta, all'epoca, c'era solo il 30 per cento di possibilità di sopravvivenza, ma ora la situazione è completamente cambiata. Nel '98, l'anno in cui è stata colpita dal tumore, io vivevo già in Italia, ma ho voluto raggiungerla per starle vicino e aiutarla. Adesso lei ha 36 anni, sta bene, vive negli Stati Uniti, e sta seguendo una cura innovativa, la herceptin; ha avuto anche due bambini - mentre le avevano detto che non avrebbe potuto aver figli - uno di 8 anni e l'altro di 13 mesi. L'esperienza vissuta da mia

sorella mi ha profondamente toccato e ha influito sulla mia vita; per questo ci tengo a impegnarmi con **Airc** per dare la mia testimonianza e ribadire l'importanza della ricerca e della prevenzione. Io stessa sto ancora più attenta perché so che ho una predisposizione familiare. Più si prende in tempo, e più possibilità ci sono di fermare la malattia; è davvero fondamentale e non bisogna mai stancarsi di ripeterlo».

#### Federica Panicucci

«Collaboro già da diversi anni con **Airc**. Credo che i personaggi pubblici debbano prestare la propria immagine per sensibilizzare, soprattutto in questo caso, le donne, per tutto ciò che concerne la prevenzione. Oggi è dimostrato che gran parte dei tumori possono guarire se presi in tempo, per questo occorre insistere su questo punto. Io, fortunatamente, non sono stata colpita in prima persona o negli affetti da questo problema, ma nessuno è immune e distante, è fondamentale essere sempre vigili. Noto che a volte mi capita di sentir dire "preferisco non saperlo, se deve essere sarà" ed è un atteggiamento assolutamente sbagliato. In altre situazioni c'è cattiva informazione, alcune donne non si rendono conto che con un pap test, con una mammografia, con un'ecografia del seno si possono prevenire e anche guarire i tumori. Bisogna sapere, per curarsi subito».

Paola Babich



DOMENICA  
10  
MAGGIO

L'AZALEA DELLA RICERCA  
Festa della mamma

SE REGALI  
L'AZALEA DI AIRC  
DIVENTIAMO  
TUTTI PIÙ FORTI.

PER SAPERE DOVE TROVARE L'AZALEA DELLA RICERCA:  
[WWW.AIRC.IT](http://WWW.AIRC.IT) - NUMERO 840.001.001

